

## AVVISO AL PUBBLICO

Canadian Solar Construction s.r.l.



### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

CANADIAN SOLAR CONSTRUCTION, con sede legale in Via Mercato 3/5 c.a.p. 20121 - MILANO comunica di aver presentato in data **DICEMBRE 2019** alla Provincia di Brindisi – Settore Ambiente, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

**Impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 67,83 MWp nel Comune di Mesagne (BR), con opere di connessione alla RTN ricadenti in gran parte nel Comune di Brindisi (BR)**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato IV a alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera **2b** denominata **“Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW”** .

di nuova realizzazione e non ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto in esame ha come scopo la realizzazione e messa in esercizio di un impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 67,83 MWp nel Comune di Mesagne (BR) con opere di connessione alla RTN ricadenti in gran parte nel Comune di Brindisi (BR). L'intera area di realizzazione dell'impianto di produzione, ricadente nel territorio del Comune di Mesagne (BR) a circa 5,5 km a SUD dal relativo centro abitato, è ubicata nello specifico in Zona E – Agricola del vigente PRG del Comune medesimo.

L'impianto fotovoltaico avrà una potenza elettrica nominale pari a 67,83 MWp quale risultante dalla somma delle potenze elettriche di n. 12 campi fotovoltaici distribuiti geograficamente in 3 aree ed associati ad altrettante Cabine di Trasformazione BT/MT le quali, ricevute in ingresso le uscite dagli appositi inverter dislocati in campo ed aventi la funzione di convertire l'energia dal regime di corrente continua a quello di corrente alternata, svolgono la funzione di elevare la tensione dai 400 V BT ai 30 kV MT. Una rete di distribuzione in MT realizzata mediante cavi appositamente dimensionati consente di portare tutte le uscite delle Cabine di Trasformazione direttamente o indirettamente attraverso idonee Cabine di raccolta a seconda delle distanze e delle esigenze di ottimizzazione elettrica dell'impianto, verso una apposita Cabina di smistamento che costituisce il punto a partire dal quale l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, suddivisa in due gruppi di generazione, deve essere convogliata verso la Rete di Trasmissione Nazionale.

L'elettrodotto di vettoriamento dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico verrà realizzato per il collegamento elettrico della Cabina di Smistamento ad una apposita Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) per la trasformazione della tensione di esercizio in MT a 30 kV alla tensione di consegna a 150 kV lato RTN. Tale elettrodotto sarà del tipo interrato e prevede n. 4 terne di cavi ciascuno di sezione 400 mm<sup>2</sup> che viaggiano per una tratta di circa 11100 metri di lunghezza. Il percorso dell'elettrodotto esterno di vettoriamento dell'energia elettrica dalla Cabina di smistamento alla Sottostazione Elettrica Utente è stato volutamente individuato evitando il più possibile di realizzare scavi e posa di cavi in zone in precedenza non interessate da tali opere, ma anzi privilegiando la posa interrata dei cavi sotto la sede stradale relativa a viabilità asfaltata già esistente e di una certa importanza

L'area di intervento è contraddistinta al Catasto Terreni:

- del Comune di Mesagne al Foglio 100 – Particelle 69, 56, 57, 67, 55, 58, 59, 60, 61, 62, 66, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 84, 85, 92, 78, 79, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 38, 116, 20, 21, 114, 115, 33, 36, 103, 33, 37, 90, 91, 117, 118; al Foglio 109 – Particelle 42, 52, 21, 31, 22, 60, 61, 62, 59, 51, 64, 65, 63, 73, 70; al Foglio 98 – Particelle 27, 12, 19, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 21, 22, 23, 24, 34, 38; al Foglio 108 – Particelle 8, 14, 15, 20, 32, 51, 54, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 67, 69, 28, 29, 30, 93, 71, 91, 17, 87, 88; al Foglio 115 – Particelle 7, 94; al Foglio 116 – Particelle 2, 77, 152, 123, 122, 121, 156, 155, 154, 96, 97, 10, 11, 136, 9, 89, 114, 71, 141, 48, 145, 146, 135, 8, 137, 117, 129, 128, 50, 12, 67, 68, 108, 109, 110; al Foglio 117-Particella 68
- del Comune di Brindisi al Foglio 188 – Particelle 263, 352, 399, 600, 603, 289, 288, 287, 320, 56, 643, 500; al Foglio 177 – Particelle 105, 352, 415, 389, 103.

L'area totale di impianto sommata a quella della sottostazione utente è pari a 895020 m<sup>2</sup>. Gran parte della lunghezza degli elettrodotti interrati ricade in aree di competenza stradale. L'impianto occupa parzialmente o totalmente le particelle elencate.

L'accessibilità al sito è buona ed è garantita da un'ottima viabilità comunale e provinciale. L'area di impianto si estende da contrada Petrosina, a nord, fino a sud-est di Masseria Muro nel Comune di Mesagne. Il percorso dell'elettrodotto esterno di vettoriamento dell'energia elettrica dalla Cabina di smistamento alla Sottostazione Elettrica Utente è stato individuato privilegiando la posa interrata dei cavi sotto la sede stradale relativa a viabilità asfaltata già esistente, in particolare della S.P. 80 e della S.P. 2-bis ex S.S. 605. L'elettrodotto si estende dall'area di impianto nel Comune di Mesagne fino all'area sottostazione elettrica utente sita nel Comune di Brindisi a sud di Località Masseria Cerrito.

Principali impatti del progetto sulla componente aria: Gli impatti che si avranno su tale componente sono relativi esclusivamente alle fasi di cantiere, in termini generici legati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico. L'immissione di polveri sarà dovuta al trasporto e alla movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari.

Nella fase di esercizio l'impianto non interferirà con la componente aria.

Durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della messa in opera, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato allo stesso modo dall'innalzamento di polveri nell'aria.

L'impatto potenziale durante la fase di cantiere dovuto all'emissioni di polveri è trascurabile e di breve durata, in fase di esercizio l'impatto sull'aria è da considerarsi nullo. In fase di dismissione l'impatto prodotto è di entità lieve e di breve durata.

Impatto su acque superficiali e sotterranee: I pannelli fotovoltaici e le relative attività di posa non interferiranno con la falda, non trattandosi di fondazioni profonde; allo stesso modo anche gli altri elementi progettuali (fondazioni delle cabine e delle connessioni) saranno predisposti a profondità ridotte non interferenti con la falda.

In fase di costruzione dell'impianto i potenziali impatti legati sono: 1) utilizzo di acqua per le necessità di cantiere; 2) contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

In fase di esercizio i potenziali impatti legati a questa fase sono: 1) utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli; 2) contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

In fase di dismissione gli impatti sono analoghi a quelli della fase di cantiere.

Impatto su suolo e sottosuolo: Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo gli impatti prevalenti si esplicano durante le fasi di scavo che sono all'incirca superficiali. Le scelte progettuali hanno l'obiettivo di ridurre l'impatto sul terreno. Non si prevedono grosse movimentazioni di materiale e/o scavi, che saranno necessari esclusivamente per la realizzazione

dei cavidotti elettrici e delle fondazioni dei pannelli, delle cabine e della recinzione. Occupazione e sottrazione di suolo hanno carattere della temporaneità e della reversibilità.

Impatto su flora, fauna, ecosistemi: La modifica dell'ecosistema può intervenire nel momento in cui uno o più parametri chimico-fisici (ph del terreno, insolazione, piovosità, ecc..) vengono alterati da un evento; la conseguenza di questo è la mutazione delle comunità vegetali e animali che a loro volta si influenzano vicendevolmente, con l'ingresso di nuove specie, l'incremento, la riduzione o scomparsa di altre, fino allo stabilirsi di nuovi equilibri. La creazione del campo fotovoltaico potrebbe portare a modificazioni dell'ecosistema nel breve, medio e lungo periodo, in funzione delle peculiarità del sito, della grandezza e della tipologia dell'impianto.

Impatto sul paesaggio e beni culturali: Uno dei più importanti impatti che un progetto di impianto fotovoltaico che si estende su una superficie notevole, circa 130 ettari, genera sul territorio in cui si inserisce è proprio quello sulla componente Paesaggio. Per quanto attiene i Beni culturali è da segnalare la Masseria S. Elmi, compresa nell'area di intervento ma completamente esclusa dalle opere progettuali. Durante la fase di cantiere i cambiamenti diretti al paesaggio ricevente derivano principalmente dalla perdita di suolo e vegetazione, alterazione della morfologia per poter consentire l'installazione delle strutture e delle attrezzature, la creazione della viabilità di cantiere. L'impatto visivo è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro e di eventuali cumuli di materiali. Il principale impatto sul paesaggio durante la sua fase di esercizio è riconducibile alla presenza fisica del parco fotovoltaico e delle strutture connesse.

Impatto sulla salute pubblica: Nella valutazione dei potenziali impatti sulla salute pubblica è importante ricordare che: 1) gli impatti positivi (benefici) alla salute pubblica derivano, durante la fase di esercizio, dalle emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un'uguale quota di energia mediante impianti tradizionali; 2) gli impatti negativi possono essere collegati essenzialmente alle attività di costruzione e di dismissione, come conseguenza delle potenziali interferenze delle attività di cantiere e del movimento mezzi per il trasporto merci con le comunità locali.

**Il progetto non è soggetto a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) perché non interferisce con alcuno dei siti della Rete Natura 2000: SIC, ZPS, ZSC**

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione di progetto presso il Servizio Ambiente ed Ecologia Via De Leo, 3 Brindisi e/o sul sito web della Provincia di Brindisi <http://www.provincia.brindisi.it>.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli all'autorità competente:

Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia  
Via De Leo, 3 – 72100 – Brindisi  
pec: [provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)  
pec: [servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it](mailto:servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it)

Il Legale Rappresentante  
